

## Attualità

## Maturità

Prima prova  
Gli studenti vorrebbero i rapper o Saviano

ROMA

Era l'imprevedibile tra gli imprevedibili: Giorgio Caproni, protagonista dell'analisi del testo nell'esame dello scorso anno. Dopo di lui, i maturandi hanno compreso che le decisioni del Miur in merito alle tracce di maturità possono riservare non poche sorprese. E se il ministero dell'Istruzione decidesse di chiudere con il passato e concentrarsi solo sull'attualità? E quello che ha tentato di immaginare Skuola.net insieme a circa 5mila maturandi, proponendo loro una rosa di personaggi - autori e autrici - ancora viventi che potrebbero essere perfetti per comparire tra i temi di prima prova. Con quali opere del nuovo millennio si vorrebbero cimentare?

Il rap sta letteralmente spopolando tra i giovani. Inevitabile che la poesia urbana entri anche nella hit parade dello scritto di maturità; naturalmente al primo posto. Coez sbaraglia la concorrenza e ottiene i voti di 1 studente su 5 (21%). Dietro di lui Fedez. Sul podio, però, c'è posto anche per un cantautore "classico": è Ermal Meta.

Ma il vero trionfatore degli autori contemporanei da prima prova si trova nella sezione "scrittori uomini": Roberto Saviano, tra i punti di riferimento dei ragazzi per capire il mondo di oggi. È l'autore che vorrebbe il 28% dei maturandi. Segue Fabio Volo (al 23%), terzo Alessandro D'Avenia (15% delle preferenze).

Tra le autrici il primo posto è di Elena Ferrante, con il 20% di consensi, segue Licia Troisi, giovane scrittrice che ha saputo conquistare gli adolescenti grazie ai suoi romanzi fantasy e alla saga del "Mondo Emerso" (15%). Sul podio anche Margaret Mazzantini, col 13% dei voti. ◀



Uno dei siti considerati nello studio. Lo stabilimento dell'Ilva di Taranto

## I terribili dati dello studio Sentieri

Così uccide l'inquinamento  
(e nel Sud più che al Nord)

Da Gela alla Taranto dell'Ilva, sono oltre 12mila morti in 8 anni

Livia Parisi  
ROMA

Da Taranto, con le acciaierie dell'Ilva, alla città di Casale Monferrato "imbiancata" dall'eternit. Da Gela, con le sue raffinerie, al litorale flegreo, con le sue discariche incontrollate di rifiuti pericolosi. Chi vive nei siti contaminati ha un rischio di morte più alto del 4-5% rispetto alla popolazione generale. E questo, in un periodo di 8 anni, si è tradotto in un eccesso di mortalità pari a 11.992 persone, di cui 5.285 per tumori e 3.632 per malattie dell'apparato cardiocircolatorio. E vivere in siti contaminati comporta anche un aumento di tumori maligni del 9% nella fascia di età tra 0 a 24 anni. È quanto emerge dai dati relativi a 45 siti di interesse per le bonifiche inclusi nella nuova edizione dello studio

Sentieri, a cura dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss).

I dati sono stati presentati in via preliminare al workshop "Un sistema permanente di sorveglianza epidemiologica nei siti contaminati", tenutosi presso il Ministero della Salute. In 360 pagine, il rapporto Sentieri esplora caratteristiche e problematiche di 45 Siti di Interesse Nazionale o Regionale (SIN/SIR) presenti in tutta Italia. Aree in cui vivono complessivamente 6 milioni di persone, residenti in 319 comuni. In queste aree, nell'arco di tempo tra il 2006 e il 2013, ha illustrato Amerigo Zona, primo ricercatore dell'Iss, «è stato osservato, rispetto alle attese, un eccesso di mortalità per tutte le cause di 5.267 casi negli uomini e 6.725 nelle donne».

Dai 28 Siti di Interesse Nazionale in cui è attivo anche il regi-

stro tumori, emerge anche che tra 0 e 24 anni, «l'eccesso di incidenza» di tumori rispetto a coetanei che vivono in zone considerate "non a rischio" tocca punte del 62% per i sarcomi dei tessuti molli, 66% per le leucemie mieloidi acute. «Una maggiore incidenza di patologie oncologiche rispetto alle attese riguarda anche i giovani tra 20 e 29 anni residenti nelle aree a rischio e tra cui si riscontra un eccesso del 50% di linfomi Non-Hodgkin e del 36% di tumori del testicolo», spiega all'Ansa Ivano Iavarone, primo

ricercatore Iss. Per quanto riguarda, in generale, le ospedalizzazioni dei più piccoli, «l'eccesso è del 6-8% di bimbi e ragazzi ricoverati per qualsiasi tipo di malattia rispetto ai loro coetanei residenti in zone non contaminate». E un eccesso tra l'8 e il 16% di incidenza di malattie respiratorie acute ed asma tra i bambini e i giovani.

«Questo significa che non vi è stato ancora un generale miglioramento della situazione della contaminazione ambientale a livello nazionale», spiega Pietro Comba, responsabile scientifico del progetto Sentieri. Di fatto, commenta il presidente dell'Iss Walter Ricciardi c'è «un'Italia a due velocità anche per quello che riguarda le bonifiche dei siti contaminati da inquinanti industriali. Al Nord negli ultimi anni si è fatto molto, nel Sud accumulati ritardi enormi». ◀

Chi vive nei 45 siti  
"sotto controllo"  
ha un rischio  
di morte più alto  
del 4-5 per cento

## Alcuni modelli molto promettenti

Prevedere i sismi  
una strada aperta

I risultati incoraggianti di uno studio a cui partecipa anche l'Italia

Enrica Battifoglia  
ROMA

È una delle sfide più avvincenti e discusse, ma finalmente sembrano esistere modelli per la previsione dei terremoti, anche se c'è ancora moltissima strada da fare. Questi modelli forniscono delle probabilità scientificamente accurate per terremoti di diversa magnitudo; questi sono i risultati di una recente ricerca internazionale condotta dalla rete Csep (Collaboratory for the Study of Earthquake Predictability), alla quale l'Italia partecipa con ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone. La Cina è in fase di adesione.

I primi risultati, relativi al periodo 2009-2014, sono pubblicati sulla rivista Seismological Research Letters e comprendono anche il test basato sui dati del terremoto del 2012 in Emilia Romagna. Si tratta di uno degli esperimenti in corso nei Paesi protagonisti della rete, basati sul confronto tra i dati rilevati dai sismometri e le

previsioni dei modelli.

«Non siamo in grado di dire se domani ci sarà un terremoto, ma di calcolare delle probabilità», ha detto all'Ansa il sismologo Warner Marzocchi, dell'Ingv, che è fra gli autori dell'articolo con Matteo Taromi. Nel 2017, sempre nell'ambito del Csep gli stessi ricercatori, con Giuseppe Falcone, avevano pubblicato i risultati preliminari del confronto fra i modelli di previsione e i dati reali della sequenza sismica di Amatrice-Norcia del 2016. Gli esperimenti sono condotti su periodi di un giorno, tre mesi e cinque anni; le prime sono certamente le più innovative e potrebbero essere utilizzate in futuro dalla Commissione Grandi Rischi e dalla Protezione Civile per la gestione delle sequenze sismiche. A entrambe, comunque, i dati degli esperimenti italiani vengono comunicati da alcuni anni in via sperimentale. Il modo in cui potranno essere utilizzati in futuro sarà valutato anche considerando la difficoltà di comunicare e gestire stime scientifiche probabilistiche. Al momento «il confronto fra le previsioni fatte e i dati osservati permette inoltre di individuare i modelli più efficienti», ha aggiunto. ◀

Giorno 11 giugno 2018 veniva a mancare all'affetto dei suoi cari



Nicola Darone

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella Chiesa di Ritiro.

SERVIZI FUNEBRI  
CATANZARO  
0906510185

È mancato all'affetto dei suoi cari il

RAFFAELE  
Raffaele Varini  
(MAESTRO DEL LAVORO)

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, tutti i parenti, Cinzia e Giuseppe. I funerali avranno luogo oggi 13 giugno, alle ore 16.30 nella Chiesa di Montanara di Curtatone (Mantova). Un grazie di cuore a quanti si uniranno al dolore della famiglia.

Montanara, 13-6-2018

ON. FUN. MAFFIOLI  
tel.0376-47087

Vincenzo, Paola, Francesco, Maria Teresa, Laura e Renato sono vicini alla famiglia Giuffrida per la perdita del caro congiunto

AVV.

Martino

ONOMASTICO



Nino Arena

Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno. I tuoi cari.

ONOMASTICO



DOTT.

Antonino Currò  
MEDICO CHIRURGO

Tante le tenerezze che ci hai regalato, immenso il dolore che ci hai lasciato. La forza della Fede ci sostiene, certi che tu sei vicino a Lui. Amandoti tua moglie, i tuoi figli, nuore e nipotini ti ricordano.

Una Messa sarà celebrata oggi nella Chiesa della Consolata alle ore 19.

ONOMASTICO



Nino Caroniti

Incolabile l'assenza, incancellabile il ricordo. Auguri.

ONOMASTICO



RAGIONIER

Antonio Galletta

Auguri. Ci manchi tanto.

ONOMASTICO



Tonino

cuore nostro. Mamma, papà, fratelli, nipotini.

ONOMASTICO



Antonino Ruggeri

Auguri papà.

BUON ONOMASTICO



Antonino Russo

Auguri papà.

20. ANNIVERSARIO



Francesco La Fauci

Ti ricordiamo con immutato amore. I tuoi cari.

6. ANNIVERSARIO



Santi La Valle

Moglie, figli e nipoti.

25. ANNIVERSARIO



Irene Lo Surdo

Il tuo sorriso, la tua bontà e la tua gioia di vivere... incisi nei nostri cuori per sempre. I tuoi genitori e fratello.

Servizio Necrologie

Spazio Messte: 090.6512446 - Fax: 090.6510838  
Dal Lunedì al Venerdì (ore 9.30 - 12.15 / 16.00 - 19.30)  
Sabato - Domenica e Festivi (ore 18.00 - 19.45)

## Vertice sul traffico pesante

Brennero e Tir  
sul "numero chiuso"  
infuria lo scontro

L'Austria fa entrare dalla Germania solo 300 mezzi all'ora

Stefan Wallisch  
BOLZANO

«Blockabfertigung», uno scioglilingua di 16 lettere ha rischiato di far saltare il vertice internazionale sul traffico pesante sull'asse del Brennero, in programma a Bolzano. Il Tirolo austriaco insiste, infatti, sul "numero chiuso" per tir. Al confine di Kufstein, nelle giornate di bollino nero, l'Austria fa entrare dalla Germania solo 300 tir all'ora, causando lunghe code in Baviera.

Non avendo ottenuto il placet di Roma e Berlino, il governatore tirolese ha abbandonato il vertice, senza firmare il documento finale che è stato però condiviso da tutti gli altri partecipanti, anche dal ministro austriaco Andreas Hofer.

Il suo omonimo italiano Danilo Toninelli non è stato a Bolzano per impegni a Roma, ma ha fatto sapere che «non sono accettabili blocchi unilaterali del traffico che danneggiano sia l'ambiente sia i fatturati delle imprese nostrane». «L'Italia ha aggiunto - è in primissima linea dal punto di vista dello sforzo economico, in ottica multimodale di trasferimento progressivo del traffico dalla gomma al ferro». Toninelli ha evidenziato i tre punti centrali del dossier Brennero: l'ottimizzazione della linea storica Rfi con miglioramenti finalizzati alla velocizzazione e all'aumento della capacità; una modulazione dei pedaggi secondo il principio «chi usa paga e chi inquina paga»; e infine una particolare attenzione sulla realizzazione della tratta d'accesso per il futuro tunnel del Brennero da Verona fino a Fortezza.

L'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, che tradizionalmente parla con un'unica vo-

ce, questa volta si è divisa sulla strategia da seguire per raggiungere una riduzione del traffico pesante, che è letteralmente esploso negli ultimi mesi e anni. Quest'anno potrebbe essere raggiunto la soglia di 2,5 milioni di tir. Come ha ribadito il governatore altoatesino Arno Kompatscher «non firmare il documento sarebbe stato peggio». «Non smettiamo di lavorare per uno spostamento immediato del traffico dall'asse del Brennero. Il tema è la salute dei cittadini, la tutela del delicato ecosistema alpino e la qualità della vita in generale», ha aggiunto Kompatscher. Il governatore trentino Ugo Rossi si è detto soddisfatto per le garanzie arrivate dal nuovo governo italiano a favore dell'alta velocità e l'alta capacità sulla linea del Brennero. Il presidente della Provincia di Trento ha precisato che la nota aggiuntiva del Tirolo «contiene punti condivisibili, ma non può essere firmata senza il memorandum». Il coordinatore Ue Pat Cox, organizzatore del vertice, si è detto dispiaciuto per la mancata firma da parte di Platter, ma ha sottolineato che «dopo lunghe trattative con i rappresentanti di Stati e Regioni possiamo finalmente intraprendere un passo fondamentale sul percorso comune per un corridoio sostenibile attraverso il Brennero».

Già oggi gli interlocutori si rincontreranno a Innsbruck per una riunione della Piattaforma Corridoio del Brennero e Platter non sembra minimamente intenzionato a cedere in questo braccio di ferro. ◀

Il ministro Toninelli  
(assente): non sono  
accettabili blocchi  
unilaterali  
del traffico